

The



Cosmi....politan

MOSTRA FOTOGRAFICA SUL FEMMINICIDIO "Farfalle libere" volano al De Cosmi

Il 7 e l'8 marzo per la festa della donna, è stata allestita una mostra fotografica presso il liceo "G.A. De Cosmi" sul femminicidio. Il progetto "farfalle libere" è stato ideato dai professori di religione.

Ogni classe ha presentato una foto in cui si rappresentava la violenza sulle donne. Queste foto sono state valutate da due fotografi professionisti, Giuseppe Nicotra e Diego Napoleone. Le foto premiate sono state scattate da un'alunna della I N ed un'alunna della IV L.

Alla tavola rotonda del 7 marzo sul femminicidio sono intervenuti: la dott.ssa Maria Luisa Altomonte, direttrice generale USR SICILIA. La dott.ssa Giovanna Marano, assessore comunale alle politiche giovanili, scuola, lavoro, salute). Il prof. Giovanni Caramazza, referente Consulta Provinciale di Palermo. Mons. Antonio Zito, Direttore dell'ufficio Scolastico Diocesano. Il prof. Maurizio Murglia, docente del liceo De Cosmi, ha moderato gli interventi.

Il progetto ha continuato un percorso iniziato già nell'anno precedente ed ha avuto all'inizio dell'anno scolastico, in concomitanza con la giornata contro la violenza sulle donne, un altro momento importante: l'incontro con la signora Lidia Vivoli, vittima di violenza, ed

oggi donna impegnata nella diffusione di una cultura di prevenzione nelle scuole.

Questi appuntamenti sono stati molto coinvolgenti per gli studenti che hanno avuto modo di riflettere su un problema più vicino a noi di quanto crediamo. Forme estreme di gelosia sono spesso un segnale d'allarme da non sottovalutare. Un appello per tutti: stiamo attenti e denunciando ogni atto di violenza che subiamo o a cui assistiamo!

S. la Placa, M. Gambino, IB



Editoriale

Questo secondo numero conclude il primo anno di vita del nostro giornale. Molto altro avremmo voluto fare e molto altro faremo nel futuro, ma l'importante è avere cominciato avere dato anche questo strumento di confronto e di educazione alla nostra scuola.

Oggi più che mai è importante esercitare il pensiero, sviluppare capacità critiche e di riflessione, abituarci a confrontarci per leggere in maniera corretta la realtà ed agire di conseguenza. Troppe emergenze sociali ed educative premmono per non usare ogni occasione per parlare e per crescere. Il nostro augurio è quindi di crescere, noi insieme a questo giornale, crescere nella capacità di riconoscere e rispettare la dignità umana, nella capacità di prendere una posizione in difesa dei diritti, crescere nel desiderio di diventare protagonisti di bene nella nostra società, con il coraggio anche di opporsi a chi vuole togliere alla scuola la funzione formativa, prima ancora che informativa.

Può un giornale fare tutto questo? No, non da solo. Il giornale è però un luogo importante di ritrovo, di espressione meditata e non estemporanea come possono essere i social, un luogo che ci educi a pensare prima ancora che a parlare.

Una fucina di idee.

A poco a poco. Ad maiora

SOMMARIO

Farfalle libere	p.1
Racconto di farfalle libere	p.2
Poesia di farfalle libere	p.3
La scuola adotta un monumento ..	p.4
Certamen storico-letterario	p.5
Giornata fai	p.5
Incontro con l'autore	p.6
L'ora di lezione	p.6
Un libro per gioco	p.7

Uno spazio libero in succursale.....	p.7
Intervista a Francesca Giordano	p.8
IL 23 maggio.....	p.9
Sciopero per il clima	p.10
Congresso delle famiglie	p.11
alternanza scuola lavoro con i libri	p.12
Alternanza scuola lavoro per capirsi.	p.13
L'uomo dal cuore di ferro	p.14
Borderless, obiettivo integrazione	p.15
Il paese delle vacanze	p.16

Mi trovavo distesa su un prato.

Stavo guardando l'immensità del cielo azzurro, quando ad un certo punto vidi uno stormo di uccelli che con le loro grandi e possenti ali volavano liberi, lontano.

Anche io avrei voluto un paio d'ali per sfuggire ai problemi, per sentirmi leggera, per potere respirare la vera aria della libertà.

Ma io non mi sarei paragonata ad un passerotto, o ad una colomba, o a nessun tipo di uccello.

L'animale a cui mi sarei paragonata è fragile, ma forte allo stesso tempo, ha un paio di piccole ali, ma sono così belle e colorate che tutti restano ad ammirarle, viene sottovalutato ma la sua grazia e delicatezza quando vola sono inimitabili, quell'animale la cui apparenza all'inizio può ingannare poichè è un semplice bruco che striscia per terra, ma in seguito acquisisce quel fascino, quell'eleganza e quella leggiadria che lasciano tutti a bocca aperta.

Insomma, quell'animale di cui parlo è proprio la FARFALLA.

I miei sogni ad occhi aperti furono interrotti da colui che aveva reso la mia vita completa, il mio principe azzurro, colui che mi amava come nessun altro aveva mai fatto.

O almeno così pensavo..

Si sedette di fronte a me sorridendomi e io mi persi nuovamente nei suoi bellissimi occhi verdi.

Era tutto perfetto.

Io e lui, cos'altro potevo desiderare di meglio?

Avevo solo bisogno di lui, di nessun altro.

Soltanto io e lui.

Io e lui per sempre.

Tuttavia, perché quei sentimenti sembravano così sbagliati?

Eppure mi ripeteva sempre che lui era l'unico di cui avevo bisogno, che io ero solo sua.

E io gli avevo sempre creduto.

Era sbagliato?

Soltanto dopo notai che aveva una mano dietro la

schiena.

Cosa mi aveva portato questa volta?

Dei fiori? Dei cioccolatini? Una lettera d'amore?

Prima di mostrare ciò che nascondeva, mi disse quella frase che mi faceva sciogliere ogni volta:

“Ti amo”.

Ma era vera o falsa?

Una volta tirata fuori la mano nascosta, rivelò di avere con sé un coltello.

Si avvicinava verso di me ripetendomi che mi amava, che il suo amore verso di me era la sua dipendenza.

Ma l'amore è dipendenza?

Indietreggiavo spaventata, mentre lui calava il coltello verso di me..

.. ma poi mi svegliai.

Era soltanto un incubo.

Era il ricordo di lui che ancora non voleva abbandonare la mia mente nonostante fossero passati mesi dal momento in cui avevo deciso di denunciarlo.

Ciò che provavo per lui non era amore.

E, grazie a Dio, l'avevo capito in tempo.

Non dimenticherò mai ciò che mi ha quasi fatto.

Ma da questa battaglia sono uscita vittoriosa.

E ora sto bene.

Ora mi sento libera.

Ora sono una farfalla.

Gloria Morici, IV O





Sei bello come le città di notte

*e le sue leggende raccontate sottovoce
quando è tardi e il cielo è buio
e frammenti di luce brillano
come fossero le schegge della tua voce bassa
che risuonano conficcate nei brividi sulla mia pelle
e mi dici cose che vorrei sentire sempre,
ma che non sento quasi mai.
Con le tue parole incastrate tra i capelli
e nelle pieghe del cuore
e i miei occhi lucidi
che hanno guardato il cielo tanto da farlo sbiadire
cammino illudendomi ci sia tu alle mie spalle,
ma ho la schiena nuda;
tu sei sparito, non ci sei più,
come le cose belle che mi dicevi.
La città di notte non è più la stessa
da quando non ci sei più,
non vedo più le stelle
e nessuno racconta più cose belle.
Voglio vedere ancora una volta quant'è bella questa città con
gli occhi che avevo quando ero con te, con il cuore pieno e sen-
za paure.
Mi prendi per mano e rivediamo tutto?*

Giulia Patitucci, III O

LA NOSTRA SCUOLA ADOTTA UN MONUMENTO



Nei giorni 17 e 18 maggio 2019 le classi IV°F e IV°N hanno aderito al progetto "Panormus - la scuola adotta un monumento", svoltosi presso la Chiesa di "Santa Maria della Catena", proposto dalle prof.sse Celona e Arrigo.

Durante quest'esperienza abbiamo avuto l'occasione di rapportarci con il pubblico, talvolta anche con i turisti, curiosi di visitare una struttura così antica e poco conosciuta, ma allo stesso tempo affascinante.

Per questo progetto a ciascuno alunno è stato affidato il compito di presentare la chiesa andando a toccare aspetti quali la storia, la struttura, la planimetria, gli affreschi e i vari monumenti contenuti al suo interno.

Quest'esperienza è stata utile per migliorare le competenze artistiche, linguistiche e culturali e per far comprendere ad ogni studente che il lavoro di guida turistica richiede impegno, serietà e allo stesso tempo capacità di intrattenere il pubblico.

Data la ricaduta positiva di questa attività, sarebbe bene proporre di simili, coinvolgendo più classi dell'Istituto e incrementando alcune competenze utili in campo lavorativo quali la responsabilità, l'organizzazione, la collaborazione e l'autonomia.

Di seguito vengono riportate le impressioni di alcuni alunni aderenti all'iniziativa:

"Inizialmente eravamo ansiosi e spaventati dall'idea di dover presentare la Chiesa della Catena ad un pubblico vasto di persone, ma successivamente abbiamo preso possesso delle nostre capacità e acquisendo sicurezza siamo riusciti a dare il massimo, rendendo orgogliose anche le professoressse che ci hanno affiancato. Siamo felici di aver partecipato a quest'iniziativa perché non c'era mai capitata prima d'ora."

Zaira Mistretta e Desirée Rocco della IV F

"In passato abbiamo aderito allo stesso progetto, eravamo preparati ad un'esperienza simile, pertanto nel momento in cui c'è stata proposta questa iniziativa abbiamo risposto in maniera molto positiva. Siamo rimasti entusiasti dell'immagine che abbiamo trasmesso alle nostre insegnanti, che ci hanno permesso di svolgere quest'attività nel migliore dei modi, e ai turisti che sono intervenuti ai quali abbiamo fatto da guida. Consigliamo vivamente di partecipare ad esperienze simili a questa."

Vittorio Napolitano e Arianna Franza della IV N.

GIORNATA FAI

Intervista ai turisti

Giorno 23 Marzo 2019, il gruppo di studenti che ha partecipato al Pon d'Italiano si è recato in centro, presso piazza Massimo, con le professoresse Cannizzo e Dispenza, per realizzare un' intervista ai turisti italiani e stranieri presenti a Palermo.

I ragazzi si sono impegnati con grande entusiasmo il sabato mattina per svolgere questa attività , facendo foto ,video e registrazioni. Le interviste hanno avuto come argomento la pulizia della città , il confronto tra le condizioni del centro e quelle della periferia.

Sono stati intervistati turisti stranieri inglesi, francesi e anche italiani provenienti da altre città come Roma,Napoli,Venezia ecc. Alcuni intervistati erano anche di Palermo.

La risposta più frequente, riguardo alla pulizia, è stata che la città è pulita solo nei giorni di festa, mentre nei giorni non festivi la città si presenta sporca.

Tutti concordavano sul fatto che Palermo è una città bellissima, in cui si mangia benissimo e che merita di essere visitata .

Quel giorno, inoltre, era anche la Giornata di Primavera del FAI e quindi molti monumenti erano aperti .

E' stato bello vedere una città viva , piena di turisti , di attrazioni, di locali popolati e di artisti di strada .

E' stato proprio un bel sabato mattina !

Mattia Cometa I O

CERTAMEN STORICO-LETTERARIO

Nel mese di aprile 2019, io ed altri 5 ragazzi di quinta abbiamo avuto la possibilità di partire per Torino, e partecipare al Certamen di Storia e Letteratura italiana presso Venaria Reale.

Accompagnati dalle prof.sse Dioguardi e Lipani, abbiamo dedicato due giorni alla scoperta della città, visitando i monumenti più importanti, mentre giorno 8 aprile abbiamo svolto la prova del Certamen, che quest'anno aveva come tema centrale il concetto di "Patria" attraverso la storia e la letteratura.

L'esperienza è stata molto positiva: abbiamo avuto l'opportunità di mettere alla prova le nostre capacità, e di confrontarci allo stesso tempo con ragazzi provenienti da tutte le parti di Italia. Inoltre, seppur provenissimo tutti da classi diverse, io e gli altri ragazzi abbiamo creato un gruppo coeso e armonioso, instaurando una bella amicizia.

Spero vivamente che questa esperienza si ripeta anche i prossimi anni!

Chiara Giuliano, 5 O



INCONTRO CON L'AUTORE: LETTERA AD UN BAMBINO MAI NATO



Il giorno 20 marzo alle ore 15,00, gli studenti del liceo De cosmi hanno incontrato lo scrittore Raffaele Riba, docente della scuola Holden, per discutere del libro "Lettera ad un bambino mai nato" di Oriana Fallaci.

Oriana Fallaci che con il suo libro scandalo parla del rapporto tra la donna e la propria gravidanza, è stata una voce critica nel panorama letterario del '900. La scrittrice è stata infatti, tra le prime giornaliste della storia inviata sui campi di guerra di tutto il mondo, è stata una donna impegnata nella lotta per l'emancipazione femminile, ha partecipato ai più importanti dibattiti di attualità del suo secolo.

Il libro è una lunga lettera della protagonista (probabilmente la stessa Oriana) che scrive al bambino che porta in grembo. Racconta la paura e il desiderio di far nascere la propria creatura, divisa tra la propria realizzazione nella carriera e le rinunce che come madre dovrebbe fare. In questa lunga lettera la Fallaci affronta temi civili e morali molto importanti e spinosi, quale il diritto all'aborto, la parità dei sessi, l'importanza della carriera.

L'incontro si è svolto come un dialogo in cui i ragazzi stimolati dallo scrittore hanno manifestato le proprie idee sui temi trattati. Positiva la reazione dei ragazzi che avevano già letto con passione il testo e che con altrettanta passione hanno partecipato all'evento.

Federico Puccio, IF

L'ORA DI LEZIONE: LABORATORIO IN CLASSE

Durante le ore di codocenza della professoressa Daniela Costantino, ideatrice e conduttrice del progetto di lettura • assieme al professore Enzo Siino, la classe 4^AE ha intrapreso, sin dallo scorso anno un'attività laboratoriale che si tiene ogni lunedì alla 4^A ora e che ha trattato, via via, svariati testi sia letterari che filosofici.

Il libro "L'Ora di lezione", sottotitolato "Per un'erotica dell'insegnamento", illustra, in maniera sistematica e con riferimenti personali, come l'istituzione scolastica si trovi sempre di più in crisi: anche la scuola sta esaurendo la propria funzione pedagogica; l'insegnante è sottoposto a condizioni sia umanamente che professionalmente Recalcati analizza la scuola, utilizzando come riferimento tre complessi studiati in psicoanalisi:

- Scuola-Edipo: è una scuola che si fonda sulla tradizione, sull'autorità del padre, sulla fedeltà al passato. Il rapporto tra insegnante ed allievo è fortemente gerarchizzato
- Scuola-Narciso: è una scuola in cui si assiste alla decadenza della parola, del sapere, alla rottura del rapporto docente-genitore, centrata soprattutto sulla competitività e sul potenziamento del principio di prestazione (la scuola attuale).
- Scuola-Telemaco: è la scuola del futuro, quella che l'Autore si auspica, in cui l'insegnante viene visto come colui che sa trasmettere l'amore per l'apprendi-

mento e .

Decisiva è stata l'esperienza dell'autore vissuta grazie a GIULIA, sua professoressa che ha incarnato la figura dell'insegnante idealizzata dalla Scuola-Telemaco. Questo incontro è risultato salvifico per Recalcati, in quanto la giovane docente, invece di cercare di raddrizzare "la vite storta", quale lui si definiva, ha dimostrato di saperla amare valorizzandone l'unicità.

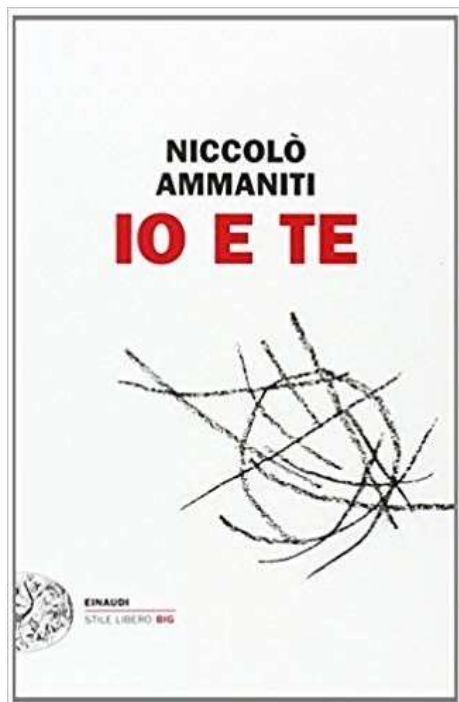
Secondo l'Autore, la scuola ideale è infatti quella che ama la "stortura della vite".

Questo libro è un saggio che consigliamo di leggere, tuttavia, non è di facile comprensione per cui lo consigliamo ai compagni di 4^A e 5^A.



ADRIANA MARCIMINO
MARIA ORECCHIO, IVE

"UN LIBRO PER GIOCO": GARA TRA DUE CLASSI



Durante l'ora di italiano, quest'anno, le classi I L e I F, insieme alle professoresse Elena Mancuso e Anna Cannizzo, abbiamo letto il romanzo di Niccolò Ammaniti, dal titolo "Io e Te". Siamo stati guidati anche dalla professoressa Daniela Costantino, che ha condotto il laboratorio di lettura (divisi in piccoli gruppi di lavoro) negli spazi della biblioteca scolastica. A conclusione di questo percorso, durante il quale ci siamo appassionati alla lettura, il giorno 20 maggio si è svolta in Aula Magna, una gara tra le due classi. Suddivisi in due gruppi, abbiamo risposto a tre tipologie di domande, riguardanti la conoscenza della storia e delle vicende raccontate nel romanzo, il lessico usato, la grammatica, e la sintassi della lingua italiana. La gara è stata molto emozionante poiché, anche se è stata una competizione divertente, è servita per farci riflettere. Questa iniziativa ci è piaciuta molto e dobbiamo ringraziare le nostre insegnanti perché hanno organizzato questa attività e perché, durante tutto l'anno scolastico, ci hanno fatto leggere questo romanzo trasmettendoci il grande amore per la lettura. Abbiamo affrontato importanti argomenti come quello dell'amore, dell'amicizia, della fratellanza, della solitudine e anche quello della tossicodipendenza, purtroppo molto attuale; conoscere questo problema significa infatti, poterlo evitare. Leggendo abbiamo riflettuto tanto, abbiamo riso e anche pianto e ci siamo letteralmente innamorati di questo libro.

Serena Giarrusso e Alice Seggio 1L

IN SUCCURSALE UNO SPAZIO LIB(E)RO

Rinnovare uno spazio inutilizzato nella sede succursale del De Cosmi, si sta rivelando produttivo e divertente allo stesso tempo!

Una stanza del piano terra, precedentemente anonima e vuota, sta iniziando a prendere forma per offrire a tutti uno SpazioLib(e)ro.

E' questo il progetto che alcuni alunni della 5M, insieme alle prof.sse Anna Trapani e Laura Mollica, stanno portando avanti da diversi mesi raccogliendo libri, riviste, fumetti e trasformando l'aula, al fine di renderla un luogo vivibile ed utile per tutti.

Una piccola libreria (e non solo!) sarà a disposizione di tutti gli studenti: si potrà leggere qualche libro o prenderne uno in prestito, discutere di idee, progetti e curiosità. Ultimamente lo spazio è già stato utilizzato per alcune attività, curate dalla prof.ssa Zaira Musso, come il laboratorio per l'Educarnival e il progetto teatrale di alter-



nanza Scuola/Lavoro della 4M.

I lavori all'interno del futuro SpazioLib(e)ro sono ancora in corso, ed al momento si sta tentando di ampliare l'inventario dei libri, il più possibile. Proprio per questo, chiunque volesse portare un libro, una rivista o un fumetto inutilizzati, potrà farlo liberamente!

Ringraziamo tutti coloro che hanno contribuito alla crescita di questa realtà e soprattutto la prof.ssa Paola Armetta che ha donato un'intera collana di Storia dell'Arte della Rizzoli e la prof.ssa Giuseppa Cannova che ha fornito interessanti riviste scientifiche.

Maia Tripiciano, VM

FRANCESCA GIORDANO , DA STUDENTESSA AD ATTRICE

Abbiamo incontrato Francesca Giordano, una compagna della nostra scuola con un futuro da attrice assicurato. Francesca, infatti ha cominciato recitando nella serie televisiva “ la mafia uccide solo d’estate”, ed è poi approdata al grande schermo. E’ la protagonista del film di Francesco Mandelli “bene, ma non benissimo”, uscito nelle sale cinematografiche a maggio”. L’abbiamo intervistata per conoscere più da vicino questa sua esperienza.

S: Ciao Francesca , tu frequenti il liceo “De Cosmi “ , che classe fai?

F: Ciao, sì , frequento il liceo “De Cosmi “ e vado in 1A .

S: Tu oltre ad avere girato il film “ Bene ma non benissimo “ quale altro film hai girato ?

F: Ho partecipato anche alla serie della “Mafia uccide solo d’estate “

S: Francesca tu come hai iniziato a recitare ?

F: Tramite dei provini sui social

S: Francesca parlaci della trama della trama del film Bene ma non benissimo

F: Bene ma non benissimo parla di Candida una ragazzina proveniente dal sud che si trasferisce al nord

S: Tu sei molto giovane, quanto è importante soprattutto a questa età, il dialogo con la famiglia ?

F: Il dialogo è molto importante . io personalmente ho sempre parlato con i miei genitori

S: Francesca che cosa diresti alle persone che vengono bullizzate ?

F: Di denunciare, di parlarne con qualcuno e non fare finta di niente

S: Se pensi a quando eri piccola ricordi di aver mai voluto fare l attrice ?

F: Essendo la più piccola di casa sono sempre stata sotto i riflettori e si da piccolina ho avuto il desiderio di fare l’attrice

S: Cosa vorresti fare da grande ?

F: Non nego che mi piacerebbe continuare a fare l’attrice

S: Ma se un giorno si dovessero spegnere i riflettori ?

F: Mi piacerebbe insegnare ai bambini .



23 MAGGIO: PER NON DIMENTICARE

Una delegazione di studenti del Liceo Statale De Cosmi di Palermo, si è recata il giorno 23 Maggio, giornata del XXVII anniversario della strage di Capaci, presso il Tribunale di Caltanissetta, per commemorare la morte del giudice Falcone, della moglie Francesca Morvillo e degli agenti della scorta. Due rappresentanti per ogni classe del triennio, in tutto 48 studenti, accompagnati dai docenti di religione, Aurelia Santorelli,

Silvana Mannino e Mario Zaia hanno incontrato i magistrati e la Dott.ssa Lia Sava, Procuratore della Repubblica di Caltanissetta, per vivere con loro il ricordo di quell'avvenimento e conservarne la memoria. I ragazzi, nell'ambito del progetto di Istituto Legalità – Giustizia e Testimonianza, hanno partecipato al dibattito sul tema “Contrasto alle mafie secondo la lezione di Giovanni Falcone”. E' stato proiettato un video preparato dalle alunne Erika Maranzano e Anna Catanzaro e l'alunno Giovanni Cutrona ha letto una lettera da lui scritta, che ha fatto da spunto per un'utile riflessione. Gli alunni hanno visitato, poi, la mostra fotografica sulle vittime di mafia allestita all'interno del Palazzo di Giustizia a cura della locale Associazione Nazionale Magistrati.

La finalità dei docenti, promotori di questa iniziativa all'interno di una scuola da sempre impegnata nell'affermazione dei valori della giustizia e della legalità, è quella di far crescere gli studenti educandoli ai valori di bene comune e responsabilità sociale, principi ispiratori dell'agire concreto per una società realmente libera da ogni forma di malaffare.

A Giovanni

*Hai combattuto per la nostra terra
per la giustizia hai fatto la guerra!
Vivere sereni è bello
chi usa la violenza non usa il cervello!
Insieme a Paolo hai lavorato
quello che avete fatto non va dimenticato!
Tra sirene di ambulanza
e occhi di speranza
vi siete battuti per qualcosa
per qualcuno!
L'avete fatto per noi, per ognuno.
Vi ricorderemo con onore
perché chi lotta veramente mai muore!
Ve lo dico con rabbia e amore: STOP ALLA MAFIA E MOLTO PIÙ AMOR*



Giovanni Cutrona I H

SCIOPERO SCOLASTICO PER IL CLIMA 2018



Greta Thunberg, una ragazza svedese di 12 anni, è diventata un'attivista impegnata nella lotta per lo sviluppo sostenibile contro il cambiamento climatico.

Il 20 agosto 2018 Greta Thunberg, che frequentava il nono anno di una scuola di Stoccolma, ha deciso di non andare a scuola fino alle elezioni legislative del 9 settembre 2018. La decisione di questo gesto è nata a fronte delle eccezionali ondate di calore e degli incendi boschivi senza precedenti che hanno colpito il suo paese durante l'estate. La giovane studentessa voleva ottenere che il governo svedese riducesse le emissioni di anidride carbonica, come previsto dall'accordo di Parigi sul cambia-

mento climatico, ed è rimasta seduta davanti al parlamento del suo Paese ogni giorno durante l'orario scolastico. Il suo slogan era *Skolstrejk för klimatet* (Sciopero della scuola per il clima).

A seguito delle elezioni, ha continuato a manifestare ogni venerdì, lanciando così il movimento studentesco internazionale *Fridays for Future*. Greta ha partecipato alla manifestazione *Rise for Climate* davanti al Parlamento Europeo a Bruxelles e ha parlato alla manifestazione organizzata da "Rebellion Extinction" a Londra il 31 ottobre 2018.

Il suo sciopero del venerdì ha attirato l'attenzione dei media in diverse nazioni e manifestazioni simili sono state organizzate in altri paesi, tra cui i Paesi Bassi, l'Italia, la Germania, la Finlandia, la Danimarca e l'Australia. In Australia migliaia di studenti sono stati ispirati dalla Thunberg ad intraprendere lo sciopero del venerdì, ignorando l'appello del loro Primo ministro Scott Morrison, che ha dichiarato al parlamento «Ciò che vogliamo è l'apprendimento nelle scuole e meno attivismo».

Il 4 dicembre 2018 Greta ha parlato alla COP24, vertice delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutosi a Katowice, in Polonia[9][10]. Greta ha potuto così spiegare la gravità del problema.

Anche il Liceo De Cosmi ha partecipato il 15 Marzo alla manifestazione per il sostegno di Greta Thunberg, inviando i rappresentanti d'Istituto e di classe al corteo che ha attraversato le strade del centro città.

I rappresentanti d'Istituto



CONGRESSO DELLE FAMIGLIE 2019

Dal 29 al 31 marzo presso la città di Verona si è tenuto il Congresso delle Famiglie 2019 su tematiche come la famiglia, Dio e la patria.

Andrea Fenucci, fondatore della sezione “Difendiamo i nostri”, rispondendo alle polemiche che si sono diffuse in opposizione a questa iniziativa, afferma: “La stampa sta scrivendo che siamo omofobi, retrogradi, ci sta descrivendo come brutti e cattivi, ma sono tutte falsità. Noi siamo solo a favore della famiglia, siamo sposati da venticinque anni e abbiamo sei figli”. Fenucci ha detto di essere un attivista anti-gender e di essersi battuto per la famiglia tradizionale a partire dal primo Family day del 2007, quello che fu organizzato a piazza San Giovanni a Roma contro la proposta di legge che voleva istituire i “Dico”, cioè una forma di riconoscimento per le coppie di fatto, anche quelle formate da persone dello stesso sesso.

Tra i tanti partecipanti erano presenti anche Giorgia Meloni e Matteo Salvini, entrambi con una situazione familiare non convenzionale alle , ma che hanno, comunque, deciso di partecipare per sostenere la famiglia.

Il Congresso ha affrontato ventotto punti riconducibili a una strategia definita: Ristabilire l’Ordine Naturale.

Ma di quale ordine parlano?

Parlano della bellezza del matrimonio, dei diritti dei bambini, di ecologia umana integrale, della donna nella storia, della crescita e della crisi demografica, di salute e dignità della donna, di tutela giuridica della vita e della Famiglia, di politiche aziendali per la famiglia e per la natalità.

Tutti temi che sono mutati nel corso di questi anni hanno subito cambiamenti sia positivi che negativi, alcuni dei quali hanno permesso alla nostra civiltà di progredire socialmente, altri economicamente.

Lo scopo del congresso sembra socialmente rispettabile, il loro obiettivo è riportare l’ordine.

Non si definiscono omofobi, tuttavia una sostenitrice del congresso ha affermato:

“Preferirei dare mio figlio all’orfanotrofo, piuttosto che in adozione a una coppia dello stesso sesso”.

In opposizione a tale congresso, si è costituito il movimento: “Indietro, March”. Una marcia organizzata da giovani che hanno deciso di manifestare contro, battendosi per il progresso sociale.

Inoltre hanno anche stampato un album, le cui figurine erano delle caricature dei partecipanti al congresso, dal titolo “Gli Impresentabili con il logo degli Incredibili”.

Agata Scibetta IV H



UN'ESPERIENZA SCUOLA-LAVORO NEL MONDO DEI LIBRI!!



Nei mesi di aprile e di maggio abbiamo svolto l'alternanza scuola/lavoro presso la libreria Macaione Spazio Cultura, accompagnati dal nostro tutor interno, prof.ssa Daniela Costantino, che è stata anche la curatrice del progetto.

Sin dal primo giorno ci siamo recati in libreria desiderosi di iniziare questa avventura e pronti per affrontare una nuova esperienza diversa dalle abituali attività scolastiche.

Siamo stati subito accolti calorosamente dal tutor esterno, Nicola Macaione, il quale ci ha presentato tutte le varie attività da svolgere, dandoci l'opportunità di sceglierle secondo il rispetto delle proprie attitudini.

Siamo stati divisi in quattro gruppi con ruoli diversi: un gruppo si è occupato di curare la pagina Facebook della libreria per promuovere gli eventi culturali pomeridiani, mentre un altro ha accolto i clienti dando loro suggerimenti e consigli sui libri da acquistare; due compagne hanno svolto il ruolo di "correttrici di bozze" poiché la libreria è anche casa editrice; altri infine hanno avuto il compito di cercare sul web le nuove proposte editoriali da acquistare.

A esperienza ultimata, possiamo dichiararci davvero soddisfatti di come abbiamo operato durante

l'intero percorso formativo che è risultato essere estremamente originale e stimolante.

"Filo conduttore" delle varie attività da noi svolte, è stato sicuramente l'amore per la lettura che, se per alcuni di noi era già presente, per altri è stata una vera e propria scoperta!

Ed è per questo motivo che ci sentiamo "in dovere" di raccontare a voi tutti questa nostra magnifica esperienza!!

Claudia Focarino, Angelo Ferlisi, IV F

UN'ESPERIENZA DI ALTERNANZA PER CAPIRE SE STESSI

L'attività di alternanza-scuola lavoro svolta quest'anno insieme alla mia classe è stata organizzata dai collaboratori della Città Metropolitana di Palermo, Antonella, Mario e Cettina insieme alla nostra insegnante di Scienze Umane, Giovanna Cuti. Si è svolta nei locali della scuola, in Aula Magna e nei laboratori informatici. La prima parte è stata basata sulla Comunicazione e sulla città di Palermo. Comunicazione e Palermo sembrano un po' sinonimi, infatti fondamentalmente a Palermo non si fa altro che parlare, non ci sono strade silenziose e neanche persone silenziose. Attraverso l'ascolto di brani musicali, e in assetto di laboratorio, siamo stati messi alla prova interpretando vari ruoli in situazioni differenti. Tutto ciò ci ha insegnato come stare insieme, come collaborare, come stare in un gruppo con gente con cui non pensavi di potere stare, come esporre la propria opinione o idea senza vergognarsi, senza la paura di sbagliare, senza neanche l'obbligo di dover mentire; non c'era nessuno a doverti giudicare, nessuno che ti criticasse, potevi trovare chi non la pensava come te ma provavi una strana sensazione di piacere, come se ogni scusa fosse buona per potersi mettere in gioco; anche il fatto stesso di non farci pressioni è stato fondamentale per poter completamente venir fuori senza maschere. Inoltre abbiamo imparato ad apprezzare di più la nostra città, ne abbiamo parlato a lungo, di Palermo, delle nostre origini, delle nostre specialità culinarie, dei nostri modi così accoglienti con chiunque arrivi da fuori ma anche delle nostre mancanze, abbiamo anche riflettuto molto sul perché e sul modo di poter colmare queste mancanze. Parlare di Palermo quando ci vivi tutti i giorni da quando sei nato è un po' come dare un'occhiata dall'alto e capire che apparentemente ci sono molte cose che chi ci vive, trascurava invece di far qualcosa per poterle migliorare.

Il lavoro è stato il nostro ultimo step, la parte finale del nostro percorso. Ci hanno spiegato in modo molto ampio cosa sia un'impresa, come si mette su, cosa siano i finanziamenti, ci hanno fatto immergere provando ad immaginare di metterla su noi un'impresa, un'attività, finché siamo arrivati tutti insieme a realizzare un progetto alla Casa del Sole pensando di poter costruire un centro di aggregazione giovanile dai 14 ai 25 anni, con vari corsi e differenti attività.



Viviana D'Amico, III A

L'UOMO DAL CUORE DI FERRO

Il 25 Febbraio alcune classi del Liceo De Cosmi si sono recate al cinema Gaudium per vedere il film “ L’ uomo dal cuore di ferro “ , diretto da Cédric Jimenez.

Il film racconta la storia dell'inarrestabile ascesa di Reinhard Heydrich (Jason Clarke) e del suo assassinio. Freddo e implacabile, Heydrich fu uno dei più potenti gerarchi del regime Nazista e principale artefice della “soluzione finale”.

Accanto a lui sua moglie Lina (Rosamund Pike) che lo introdusse all'ideologia Nazista e gli fu accanto negli anni della sua ascesa. Tuttavia, un piccolo gruppo di combattenti della Resistenza Ceca in esilio, addestrati dagli Inglesi e guidati dal governo Cecoslovacco, tentò di fermare “l'inarrestabile” Heydrich. Il gerarca tedesco fu ferito a morte durante un'azione dei paracadutisti, capitanata da Jan Kubis e Jozef Gabčík, mentre con la colonna di mezzi militari stava attraversando Praga.

Reinhard Heydrich fu il più importante ufficiale nazista ad essere ucciso durante la Seconda Guerra Mondiale.

Questo film ha suscitato reazioni molto diverse, alcuni studenti l'hanno apprezzato

molto per la attenta ricostruzione storica e per la qualità della recitazione e della fotografia, altri invece, pur riconoscendo la validità dell'opera cinematografica, l'hanno ritenuto un po' lento e molto tragico.



GRUPPO PON ABILITA' DI BASE

Obiettivo integrazione

rispetto e valorizzazione
delle differenze
oltre i confini del proprio sé



[mostra fotografica]

borderless.

sguardi senza confini

a cura di Graziella Bellone

realizza e allestisce: Filippo Iscra e Laura Molino

[incontro culturale]

Saluti del Dirigente Scolastico del Liceo "G.A. De Cosmi"
prof. ANTONINO SCIORTINO

Il scopo dell'iniziativa
GRAZIELLA BELLONE, docente Liceo "De Cosmi"

La dimensione istituzionale
FRANCESCO BERTOLINO, Presidente della Commissione Consiliare Cultura del Comune di Palermo

L'esperienza dell'integrazione
SILVIA RIGNANESE, Attivista RW (Refugees Welcome), gruppo territoriale Palermo
LAMIN FANNEH, Studente ospite in convivenza RW

Il contributo della fotografia
PATRIZIA SILETTI, GABRIELE CARUSO, SINO CITELLI, GIUSEPPE COSTANZO, MASSIMILIANO FERRO, ANNA MOSAVERO

La dimensione educativa
MAURIZIO MURAGLIA, Docente Liceo "De Cosmi"

Al termine dell'incontro il duo **MARCELO E SOCIEDADE** (M. Muraglia e S. Mollica) intratterrà il pubblico con musica dal mondo.

> martedì 4 giugno 2019
> ore 16:00 – 19:00
> LICEO STATALE "G.A. DE COSMI"
> via Leonardo Ruggeri 15
> Palermo



“OBIETTIVO INTEGRAZIONE”

INCONTRO CULTURALE E MOSTRA FOTOGRAFICA

Il giorno 4 giugno si svolgerà nell'Aula Magna del nostro Liceo un incontro culturale dal titolo “Obiettivo Integrazione- rispetto e valorizzazione delle differenze oltre i confini del proprio sé”, organizzato dai docenti Graziella Bellone e Maurizio Muraglia. Interverranno il nostro Dirigente scolastico professore Antonino Sciortino, il Presidente della Commissione Cultura del Comune di Palermo Francesco Bertolino, Silvia Rignanese, RW (Refugees Welcome) e Lamin Fanneh, studente ospite in convivenza RW.

Lo scopo di questa iniziativa è di sensibilizzare ad una possibile convivenza tra componenti etniche e nazionali diverse, per combattere l'intolleranza e la discriminazione che caratterizzano la nostra epoca e per affermare valori di libertà e di uguaglianza.

IL PAESE DELLE VACANZE

*Il Paese delle Vacanze
non sta lontano per niente:
se guardate sul calendario
lo trovate facilmente.
Occupi, tra Giugno e Settembre,
la stagione più bella.
Ci si arriva dopo gli esami.
Passaporto, la pagella.
Ogni giorno, qui, è domenica,
però si lavora assai:
tra giochi, tuffi e passeggiate
non si riposa mai.*

Gianni Rodari

**BUONE VACANZE A
TUTTI!!!!!!**

REDAZIONE

DIRETTORE: IL DIRIGENTE, PROF. Antonino Sciortino

RESPONSABILI DI REDAZIONE: PROFF. A. Cannizzo, D. Costantino, A.M. Dispenza, E. Mancuso

REDATTORI: Agata Scibetta IV H, Maya Tripiciano, VM, Giulia Ingrascì, VO, Greta Rincione, VO

COMPOSIZIONE GRAFICA ED IMPAGINAZIONE: Giulia Ingrascì, VO, Greta Rincione, VO